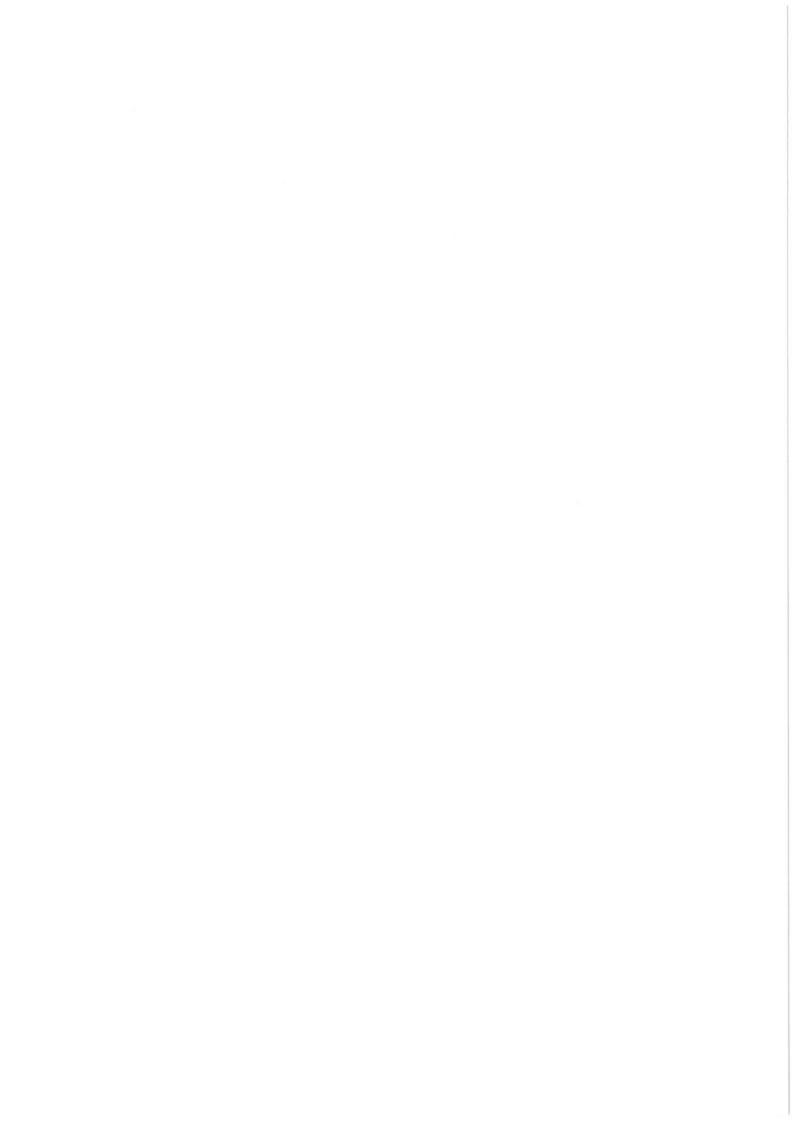


RASSEGNA STAMPA A.S. 2009/2010 PARTE 2



LEGNANONEWS

Notizia inserita lunedì 14 dicembre 2009 - 17:34:24

Nel giorno della festività della Vergine di Loreto, patrona degli aviatori, a Gallarate è stata celebrata la <u>festa</u> dell'Aeronauitica. La giornata è iniziata proprio con l'omaggio reso alla statua della Madonna . Infatti nel piazzale del II Deposito dell'Aeronautica militare di viale Milano, alla presenza del comandante della caserma, il colonnello Cosimo Lospinoso, di militari in servizio e in congedo, di rappresentanti dell'Associazione dell'Arma Aeronautica, nella cappelletta che conserva la sacra immagine, è stata deposto un vaso di fiori da parte di una rappresentanza di studenti dell'Istituto aeronautico Ferrarin degli Istituti Vinci di Gallarate.

Subito dopo, alle 11, messa solenne celebrata in Basilica da monsignor Stucchi, coadiuvato dal prevosto don Carnevali e dal cappellano Carlo Manfredi. Alcune centinaia di fedeli, costituiti da molti aviatori e rappresentanti di tutte le armi, con la partecipazione del vicesindaco Caravati, l'assessore provinciale Martignoni, dell'assessore Sparacia e di altre autorità, ha fatto da degna corona alla celebrazione della Messa

Imponente la rappresentanza delle bandiere delle varie Associazioni d'Arma, a testimonianza dell'affetto che la città di Gallarate riserva da sempre all'arma azzurra.

VareseNews.it > Gallarate/Malpensa

Gallarate

Gallarate in festa con l'Aeronautica Militare

Al II Deposito dell'Aeronautica militare di viale Milano si è infatti celebrata la ricorrenza della Vergine di Loreto con tanto di omaggio alla statua della Madonna

Stampa | Invia | Scrivi

Gallarate in festa per la santa patrona degli aviatori. Al II Deposito dell'Aeronautica militare di viale Milano si è infatti celebrata la ricorrenza della Vergine di Loreto con tanto di omaggio alla statua della Madonna. Il prevosto di Gallarate monsignor Luigi Stucchi, don Franco Carnevali e il cappellano Carlo Manfredi hanno celebrato la Messa in Basilica davanti al comandante della caserma, il colonnello Cosimo Lospinoso, a molti militari in servizio e in congedo, ai rappresentanti dell'Associazione dell'Arma Aeronautica. Presenti anche alcuni studenti dell'Istituto aeronautico Ferrarin di Gallarate. Alla cerimonia hanno preso parte il vicesindaco Paolo Caravati, l'assessore provinciale Giuseppe Martignoni, l'assessore Gianni Sparacia e altre autorità.

14/12/2009

& linguistico raddopo augurazione dell'anno scolastico di Ferrarin e Chiara: Nel 2010

L'apertura ufficiale dell'anno acolestico 2009/2010 e l'avvio di puova stagione didattica nel panorama cittadino: doppia festa, leri pomeriggio, per il liceo linguistico Piero Chiara e l'istituto aerenautico Arturo Ferrarin, entrambi paritari. In una pa-lestra di wia Mantova presa d'assalto da studenti, genitori, docenti e autorità civili e militari, il neo preside Antonie Vinci ha illustrato importanti povifà. La prima: «A partire da quest an-no, i due indirizzi di studio vengono nuniti sotto la denominazione comune di istituti Vinci. L'oblettivo è proseguire sulla scia di quanto fatto finora con un occhio di riguardo al mondo del lavoro e all'educazione intesa come rispetto delle regole, dei valori e

del diverso». Ma non è tutto De settembre è previsto l'avvio di altri due indirizzi: liceo scientifico Filippo Tommaso Marinetti e ragioneria Sant'Agostino, Ingressi che il sindaco Nicola Mucci, presente ieri all'inaugurazione, ha salutato come «arricchimento dell'offerta culturale cittadina, una possibilità in più per i ragazzi di esse-re competitivi nel mondo del lavoro». Centrato sul lavoro: in particolare sulfindustria aerospaziale, anche l'inter-gento dell'onorevole Marco Airaghi, consigliere del ministro della Difesa: «Il Varesotto è la provincia con le aliha esordito riferendosi soprattutto all'indirizzo aeronautico - e c'è bisogno di isitituti come questi perché continui a volare alto».



Un momento dell'inaugurazione di leri in via Mantoya

[GALLARATE]

Open day oggi al «Vinci»

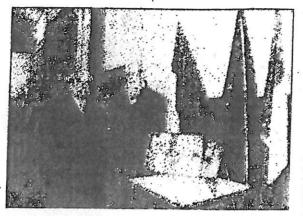
GALLARATE (ri.s.) Open Day oggi dalle 10 alle 17, agli istituti «Vinci» di via Mantova a Gallarate. La scuola, che quest'anno ha introdotto il liceo scientifico e la ragioneria accanto al liceo linguistico e all'istituto tecnico aeronautico, presenterà il proprio piano dell'offerta formativa.

Gli Istituti scolastici "Chiara" e "Perrarin" con la muova gestione eggi riunti nell'istitute "Vin-ci" programmano per domani l'open egy Un occasione per conestere le offerte didattiche che oltre agli indirizzi Abronautico e del li-ceo linguistico, aggiumpono il liceo scientifico e l'Igea per ragionieri. L'open day, nella sede di via Mantova. E lissato dalle 10 alle 17

Aperta fino a domenica la mostra di cimeli inaugurata sabato in via Mantova

La storia militare d'Italia agli istituti Vinci

(s.o.) - Stando al programma iniziale, il termine ultimo per il tuffo nel passato militare del Paese sarebbe dovuto scadere ieri mattina. Ma visto il successo riscosso, e le richieste di visite che continuano ad arrivare, le decisione è stata quasi d'obbligo: la mostra "L'esercito italiano dal 1848 al 2009" ospitata dagli istituti Vinci di via Mantova (liceo Piero Chiara e aeronautico Ferrarin) rimarrà visitabile con tutta probabilità fino a domenica. A comunicarlo, non senza una punta di orgoglio, lo stesso dirigente scolastico Antonio Vinci presente nonostante la neve all'inaugurazione di venerdì scorso. Con lui e i



Antonio Vinci e Paolo Caravati all'inaugurazione

"suoi" studenti, a salutare l'arrivo dei pannelli e dei cimeli messi a disposizione dal Centro Documentale dell'Esercito di Milano e dal Comando Regione Lombardia non sono voluti mancare il vicesindaco Paolo Caravati, il comandante dell'aeronautica Cosimo Lospinoso, la viceispettrice Maurizia Mascheroni con alcune crocerossine di Gallarate e Busto, e il capogruppo della sezione bustocca dell'associazione nazionale alpini Franco Montalto con il suo numero due Roberto Toia. Promossa in occasione dei venticinque anni del linguistico paritario Piero Chiara, la mostra raccoglie foto e documenti degli ultimi 160 anni di storia militare italiana.

Ma all'interno delle proposte formative degli istituti, ce n'è anche per gli amanti delle materie umanistiche: il 25 febbraio, la sala Martignoni ospiterà la conferenza su "La comunicazione oggi: potere, rischi e limiti" tenuta dal giornalista Mario Furlan, docente universitario e fondatore dei City Angels Italia.

Risveglia il campione in tel

Gallarate (26 Feb 2010) Questo il titolo di uno dei libri di Mario Furlan, "formatore, giornalista, scrittore, angelo", come recita la didascalia del suo sito in internet. E Mario Furlan giovedì 25, nella Sala delle ex Scuderie Martignoni a Gallarate, ha risvegliato – di fronte ad un pubblico incuriosito di giovani - il campione che c'è in ognuno. Infatti la platea era formata dagli studenti degli Istituti Vinci, che hanno organizzato questo evento, sempre in occasione delle celebrazioni del 25° anno di fondazione del Liceo Linguistico "P. Chiara", che come noto fa parte di questa struttura. Furlan è subito entrato nel vivo ...comunicando...: niente posizione cattedratica sul palco, niente microfono, ma in mezzo al pubblico, che così si è sentito subito a suo agio e coinvolto. Il linguaggio verbale e non verbale è entrato in questo modo operativamente e ben lontano da spiegazioni accademiche. Per questi giovani, attentissimi e pronti a fare domande, si è trattato di un momento importante perché, come ha spiegato il preside Antonio F. Vinci, "la comunicazione entrerà prepotentemente nel Piano dell'Offerta formativa dal prossimo anno, declinata in tutti i suoi aspetti: linguaggio verbale e non verbale, comunicazione visiva, musicale e, soprattutto, teatrale, grazie alla presenza negli Istituti di una insegnante che ha acquisito una lunga esperienza teatrale, come regista, attrice, docente per parecchi anni di corsi di recitazione, dizione e gestualità". Un piccolo scoop: anche il preside è un attore! Infatti da quasi quarant'anni recita in una compagnia amatoriale ed anche la vicepreside calca le scene in un'altra compagnia. In questo modo è scontato che negli Istituti Vinci dal prossimo anno il laboratorio teatrale avrà una sua particolare specificità. Ma torniamo a Furlan. Perché "angelo". Per il pubblico è stata un po' una sorpresa scoprire come questo giovane docente universitario sia anche colui che ha fondato sedici anni fa i City Angels. Li abbiamo visti spesso sulla stampa ed in televisione: basco blu e giubba rossa, sono i volontari di strada d'emergenza. Per loro la comunicazione è fondamentale per affrontare pacificamente situazioni difficili, soccorrere emarginati, tossicomani, etilisti. Sono "angeli", che scortano anziani che ritirano la pensione, donne sole e chiunque possa aver bisogno di una figura...con le ali...

Incontro con Mario Furlan

Nuova iniziativa degli istituti Vinci di via Mantova. Per celebrare il venticinquesimo compleano del liceo linguistico Piero Chiara e per presentare il corso di comunicazione che partirà dall'anno prossimo, oggi alle 11 alle scuderie Martignoni verrà proposto un incontro con Mario Furlan, giornalista e fondatore dei City Angels Italia.

26.FEB.10 - L'INVITO DI MARIO FURLAN: RISVEGLIA IL CAMPIONE IN TE!

Notizia inserita venerdì 26 febbraio 2010 - 00:49:18



Risveglia il campione in te!

Questo il titolo di uno dei libri di Mario Furlan, "formatore, giomalista, scrittore, angelo", come recita la didascalia del suo sito in internet.

E Mario Furlan giovedì 25, nella Sala delle ex Scuderie Martignoni a Gallarate, ha risvegliato – di fronte ad un pubblico incuriosito di giovani - il campione che c'è in ognuno. Infatti la platea era formata dagli studenti degli Istituti Vinci, che hanno organizzato questo evento, sempre in occasione delle celebrazioni del 25° anno di fondazione del Liceo Linguistico "P. Chiara", che come noto fa parte di questa struttura.

Furlan è subito entrato nel vivo ...comunicando...; niente posizione cattedratica sul palco, niente microfono, ma in mezzo al pubblico, che così si è sentito subito a suo agio e coinvolto. Il linguaggio verbale e non verbale è entrato in questo modo operativamente e ben lontano da spiegazioni accademiche.

Per questi giovani, attentissimi e pronti a fare domande, si è trattato di un momento importante perché, come ha spiegato il preside Antonio F. Vinci, "la comunicazione entrerà prepotentemente nel Piano dell'Offerta formativa dal prossimo anno, declinata in tutti i suoi aspetti: linguaggio verbale e non verbale, comunicazione visiva, musicale e, soprattutto, teatrale, grazie alla presenza negli Istituti di una insegnante che ha acquisito una lunga esperienza teatrale, come regista, attrice, docente per parecchi anni di corsi di recitazione, dizione e gestualità".

Un piccolo scoop: anche il preside è un attore! Infatti da quasi quarant'anni recita in una compagnia amatoriale legnanese ed anche la vicepreside calca le scene in un'altra compagnia. In questo modo è scontato che negli Istituti Vinci dal prossimo anno il laboratorio teatrale avrà una sua particolare specificità.

Ma forniamo a Furlan. Perché "angelo". Per il pubblico è stata un po' una sorpresa scoprire come questo giovane docente universitario sia anche colui che ha fondato sedici anni fa i City Angels. Li abbiamo visti spesso sulla stampa ed in televisione: basco blu e giubba rossa, sono i volontari di strada d'emergenza. Per loro la comunicazione è fondamentale per affrontare pacificamente situazioni difficili, soccorrere emarginati, tossicomani, etilisti. Sono "angeli", che scortano anziani che ritirano la pensione, donne sole e chiunque possa aver bisogno di una figura... con le ali.

ESODOO

Gallarate

Foibe, un convegno per i ragazzi

L'appuntamento, organizzato dagli Istituti Vinci con il patrocinio del Comune, è in programma lunedi 1 marzo alle Scuderie Martignoni.

Amicodentista in Lombardia I tuol denti al giusto prezzo www.amicodentiala.com

Annund Google

Zoom Testo Stampe | Sinvia | Stand

Si avvale del patrocinio del Comme di Gallarate, e in particolare dall'Assessorato alla Cultura, la conferenza - dibattito organizzata dagli Istituti Vinci alle ex Scuderie Martignoni di via Venegoni 3 per lunedi primo marzo. L'iniziativa intende commemorare, con gli studenti del Liceo Linguistico Piero Chiara e dell'Istituto Aeronautico Arturo Ferrarin, le vittime delle foibe e in generale delle persecuzioni che colpirono i cittadini italiani del confine orientale. I drammatici fatti che si verificarono sul finire del secondo conflitto mondiale e nel periodo immediatamente successivo, con conseguente esodo di migliaia di persone, saranno presentati e approfonditi da esperti della materia. Di seguito, la scaletta degli interventi.

Ore 11.00: saluto e introduzione dell'assessore alla Cultura del Comune di Gallarate, Isabella Peroni.
Ore 11.15: intervento del presidente del Comitato Provinciale di Varese Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia, Sissy Corsi.

Ore 11.30: intervento del professor Antonio Maria Orecchia, docente di Storia contemporanea all'Università dell'Insubria.

Ore 12.00: conclusioni a cura del vicepresidente del Comitato Provinciale di Varese A.N.V.G.D. Pier Ore 12.15: dibattito con il pubblico.

L'INFORMAZIONE

Agli Istituti Vinci, una mostra sull'Esercito italiano dal 1848 al 2009

Il colore della Patria

Una nevicata, neppure abbondante, ma capace di mandare in tilt il traffico! Questa la situazione della sera del 5 febbraio, quando alle ore 18 era prevista l'inaugurazione della mostra l'Esercito Italiano dal 1848 al 2009 nella grande palestra degli Istituti Vinci, a Gallarate.

Eppure tutto è andato secondo programma. Presente all'inaugurazione il vice-Sindaco della città, Paolo Caravati, che ha sottolineato come visitando i pannelli esposti gli siano venuti alla mente tanti ricordi; sguardi attenti da parte del gruppo di giovani avieri del ll' Deposito dell'Aeronautica di Gallarate, al seguito del loro Comandante, il colonnello Cosimo Lospinoso; ma c'era anche il Ten. colonnello Aldo Zaza; don Claudio Silva della Parrocchia di San Luigi di Busto Arsizio, che viene conside-





rato un po' l'assistente spirituale degli Istituti; la vice-lspettrice Maurizia Mascheroni con un cospicuo gruppo di Crocerossine di Gallarate e Busto Arsizio; il Capogruppo della Associazione Nazionale Alpini di Busto Arsizio, Franco Montalto, con il suo vice Roberto Toia; il Consigliere comunale di Busto Arsizio, Alberto Riva; l'avvocato Massimo Milani, insegnanti, alunni.

Ma cosa aveva di speciale

L'Amministratore Vito Andrea Vinci ed il Preside Antonio Felice Vinci posano per l'inaugurazione. A sinistra: il colonnello Cosimo Lospinoso, comandante del 2º Deposito dell'Aeronautica di Gallarate, ospite all'inaugurazione.

questa mostra che ha spinto tutta questa gente a sfidare strade impraticabili per giungere puntuali all'inaugurazione? Molti i reperti che l'allestitore, Luigi Cuomo, del Centro Documentale dell'Esercito di via Mascheroni a Milano, ha portato a Gallarate.

Si va dal foglio matricolare di Papa Giovanni XXIII a foto e documenti relativi a Cesare Battisti; da documentazione riguardante i nostri soldati nella prima guerra mondiale, costitutito da cartoline, scritti, materiale diverso; dalla battaglia di El Alamein alla Resistenza, alla Repubblica sociale di Salò, sino a giungere all'elenco di tutte le operazioni di pace condotte dal nostro Esercito in questi anni nello scacchiere europeo e mediorientale.

Interessanti le testimonianze su D'Annunzio e l'impresa di Fiume, meritevoli di un angolo a sé, contornato da bandie-

In effetti, questa è una delle tante manifestazioni in occasione del 25° di fondazione del Liceo Linguistico "Piero Chiara", uno dei due indirizzi (l'altro è l'Istituto Tecnico Aeronautico "Arturo Ferrarin"), da quest'anno riuniti sotto la stessa sigla di Istituti Vinci.

Infatti, il 25 febbraio il "guru" della comunicazione e fondatore dei City Angels, Mario Furlan, parla di: "La comunicazione oggi: potere, rischi, limiti". Il 1 marzo, invece, è la volta della celebrazione della Giornata del Ricordo, con la presenza dei massimi vertici dell'Associazione provinciale dei profughi di Istria, Pola e Dalmazia, l'avv. Sissy Corsi e il dott. Pier Maria Morresi, nonché del docente di storia condell'Università temporanea dell'Insubria, professor Antonio Maria Orecchia.

Il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, nella persona dell'avvocato Isabella Peroni, ha dato l'imprimatur più significativo.

Gli Istituti Vinci stanno dando una svolta epocale ai due storici indirizzi che hanno riunito sotto il loro nome: presenza

sempre più incisiva delle lingue; teoria della comunicazione declinata in tutti i suoi aspetti, dal linguaggio verbale e non verbale alla comunicazione visiva, teatrale, giornalistica; rinnovo dei laboratori dell'Istituto aeronautico; at-tuazione da parte di intere classi del Progetto "Allenati per la vita", frutto del protocollo tra Ministero della Difesa e Ministero della Pubblica Istruzione; stampa di un giornale giovanile (Next Generation) distribuito gratuitamente in 3 mila copie, e tanto ancora. Il miracolo di questi risultati? L'esperienza del Coordinatore didattico, il professor Antonio Felice Vinci, portatore di un bagaglio culturale e didattico quasi quarantennale, unito al dinamismo propositivo ed innovativo dell'Ammini-stratore unico Vito Andrea Vinci.

E se nel nome si nasconde il futuro... Istituti Vinci, quale auspicio migliore?

Istituti Vinci via Mantova 6 Gallarate Tel. 0331.780.290



02.mar.10 – GALLARATE AGLI ISTITUTI VINCI LA GIORNATA DEL RICORDO

Sentita celebrazione del Giorno del Ricordo, agli Istituti Vinci di Gallarate. Il Patrocinio del Comune di Gallarate e la presenza del vicesindaco Caravati, degli assessori Peroni, Carabelli, Cazzola e dell'assessore provinciale Martignoni, hanno stemperato la polemica nata in Consiglio comunale qualche sera fa. Lo stesso assessore Martignoni, infatti, aveva sollevato obiezioni in merito all'operosità della Giunta a proposito della celebrazione della Giornata per le vittime delle Foibe, ma l'Amministrazione aveva risposto che la ricorrenza veniva celebrata dagli Istituti Vinci, ai quali era stato concesso il Patrocinio. E la scuola ha fatto la sua bella figura, investita di questo compito. Sia per la convincente ed esauriente disamina condotta dallo storico Antonio Maria Orecchia, docente all'Università dell'Insubria, sia grazie all'intervento del Dott. Pier Maria Morresi, vicepresidente provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e anche per l'attenta partecipazione degli studenti di via Mantova.

L'inizio della celebrazione ha visto tutti gli alunni, con un piccolo tricolore stretto al polso della mano destra, cantare all'unisono l'inno di Mameli; poi è stata la volta del preside Antonio F. Vinci, che ha illustrato i motivi della presenza al tavolo dei relatori dello storico tricolore proveniente da Pola ed ora conservato presso il Museo dell'Aeronautica di Gallarate; alla fine la commovente lettura da parte di un'allieva della preghiera "Per i morti delle Foibe".

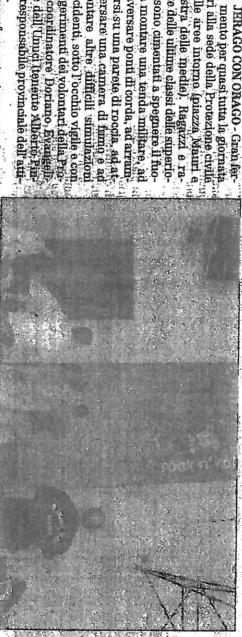
I giovani, insieme al qualificato pubblico presente, hanno potuto così conoscere una realtà della nostra storia più recente spesso ignorata, come hanno dimostrato i risultati di alcune indagini portate all'attenzione del pubblico. L'appello rivolto dal preside Vinci affinchè una strada o una piazza venga intitolata a Gallarate alla memoria di queste vittime innocenti ha coronato questa triste ma sentita rievocazione; un impegno che il sindaco Nicola Mucci e l'assessore Peroni avevano fatto proprio già da tempo e che ora hanno preso l'impegno di portare alla sua realizzazione.

Si sono svolte con Prociv e Unuci le esercitazioni del progetto promosso dal Comando Militare di Milano e dal Provveditorato

Gerti Litarian dei Brilling infirma

ton, responsabile provinciale dell'attisti) e dell'Unuci (tenente Alberto Pinciv (coordinatore Poriano, Evange)); di incidenti, sotto l'occhio vigile e con co, a montare una tenda militare, ad e nelle aree intorno (piazza Mauri e picarsi su una parete di roccia, ad at attraversare ponti di corda, ad arramrt si sono cimentati a spegnere il fuogazze delle ultime classi delle superiopalestra delle mediej. Ragazzi e radi ien alla sede della Protezione civile traversare una camera di funo suggerimenti dei volontari della Proffrontare altre difficili simulazion mento per quasi tutta la giornata

Studi. Coinvolte quasi tutte le provinto, e dal Provveditorato regionale agli do Militare di Milano, che fa capo al Un gran fermento, insomma, ha acce lombarde. Nella nostra provincia generale di brigata Camillo De Milati per la vita", promosso dal Comantazioni pratiche dei progetto "Allenacompagnato lo svolgersi delle eserci-



Per un glorno Jerago è stata al centro dell'esercitazione che ha coinvolto i ragazzi

data all Unuci (unione nazionale uffi-ciali in congedo) di Varese e di Gallarala conduzione del progetto è stata affimi" di Castellanza, l'Isis di Varese e to "Vinci" di Gallarate, l'Istituto "Ferte. All'iniziativa hanno aderito L'Istitu-

nare gli studenti delle superiori, quelli della leva di una volta, ad attività di tipo militare. Qualcuno potrebbe avvici mandante Unuci di Gallarate - è avvici-«L'obiettivo - spiega Dino Taddei, col'Isis Valceresio di Bisuschio

> entrare nelle accademie». narsi come volontario nell'esercito o

commemente non si insegnano a scuola. avvicinato gli studenti a discipline che Al di là di questo scopo, il progetto ha

L'esercitazione di tert (con visita dell assessore provinciale allo Sport, Giutradurre nella pratica la teoria appreall'aria aperta nel verde di Brinzio pei te (30 aprile, 1 e 2 maggio) da vivere maneggio delle armi in sicurezza. Il prawiwenza. In programma, una gior zioni Edutali con gli alumii. Mateni seppé De Bernardi Martignoni) è stata sa nei corsi scolastici. progetto si concluderà con tre giorna-Lombardo per illustrare ai giovani i zione, topografia, primo soccorso, so traffate: diritto internazionale, costitumanu precedute da quaranta ore di le usta presso il liro a segno di Somm

no delle Brigate Kosse. a venti anni dalla sua uccisone per ma mento del generale Rizziero Galvaligi Per finale, una cerimonia al monu-

Giuseppe Morreale

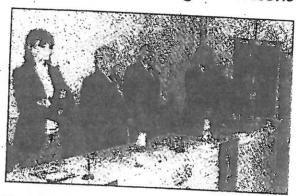
Fatta l'Europa, bisogna fare gli europei

Lara Comi lancia l'appello ai giovani durante il convegno coi Lions

Una volta si diceva che «fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani». Una considerazione che opportunamente modificata si presta bene a descrivere il mutato quadro continentale dato che, parola di parlamentare europea Lara Comi (Pdl/Ppe), «esiste l'Europa, ma non ancora una cultura in questo senso».

Occasione per qualche riflessione in merito è stato il convegno promosso da Lions e istituti Vinci con il patrocinio del Comune, ospitato ieri mattina alle scuderie Martignoni: una mattinata dedicata al sessantesimo anniversario di quella dichiarazione Schuman che il 9 maggio 1950 ha segnato i primi, faticosi passi dell'unione europea. Evidentemente, ancora lontana dalla sua piena realizzazione: «In Italia non esiste ancora una consapevolezza dell'importanza di essere cittadini europei – ribadisce la Comi – lo si riscontra anche tra i ragazzi: si alzano per l'inno nazionale ma non riconoscono nemmeno quello continentale. Eppure il loro futuro, le loro possibilità di realizzazione professionale, ormai, dipendono molto dall'Europa».

Un messaggio che non va sottovalutato, tanto più se lanciato da chi dal giugno 2009 presta servizio a Bruxelles: «La mia esperienza è molto positiva; a differenza di quanto accade spesso in Italia, ho trovato un clima aperto in cui anche i giovani (ha 27 anni, ndr) sono messi a confronto con decisioni importanti». E poi via: tra un riferimento alla crisi economica greca tamponata dai paesi del Vecchio continente («l'incendio rischiava di propagarsi») e un accenno



L'onorevole Lara Comi con i relatori al convegno (foto Blitz)

al trattato di Lisbona («Il primo passo nella giusta direzione»), ecco l'auspicio di «un percorso che conferisca maggiore sovranità politica all'Europa». Dello stesso tenore gli interventi degli altri relatori al tavolo: oltre al preside degli istituti di via Mantova Antonio Vinci, il governatore Lions Rosario Marretta e il "suo" coordinatore distrettuale Antonio Laurenzano (premiato con il Melvin Jones per il suo impegno in ambito formativo), a festeggiare il compleanno dell'Europa c'erano anche gli assessori Luca Carabelli (Istruzione) e Isabella Peroni (Cultura). Tutti pronti a sottoscrivere che: «L'Europa ormai influisce su ogni nostro singolo giorno. Anche se non ce ne accorgiamo. E anche se non fossimo d'accordo».

A lezione per sentirsi cittadini europei

LUNEDÌ 03 MAGGIO 2010 15:39 VALERIA DESTE



GALLARATE - Dopo un'infarinatura in classe sulla nascita dell'Unione Europea, questa mattina i ragazzi degli Istituti Vinci, in particolare gli alunni del Liceo linguistico e del settore areonautico, hanno assistito ad un convegno nella sede del distretto 108 lb 1 del Lions club, nelle ex scuderie Martignoni, per comprendere meglio l'inizio del faticoso processo di costruzione politica dell'Europa Unita. Infatti il 9 maggio si festeggia il compleanno dell'Europa. Assegnato anche un riconoscimento Melvin Jones, per "l'impegno a mantenere vivo l'interesse per l'Europa e per i giovani", ad Antonio Laurenzano, giornalista e coordinatore del Comitato distrettuale Lions, L'Europa e la cittadinanza europea.

SENTIRSI CITTADINI EUROPEI

"Per voi ragazzi – ha spiegato l'assessore alla Cultura, Isabella Peroni – è importante imparare che in Europa ci si può muovere e si può lavorare". L'obiettivo è di far capire alle future generazioni "che le opportunità, culturali e lavorative, che nascono dalla cittadinanza europea – ha sottolineato l'assessore alla pubblica istruzione, Luca Carabelli – sono opportunità concrete". Partendo dalla storica dichiarazione di Robert Schuman, sottoscritta a Parigi il 9 maggio 1950, il Governatore Rosario Marretta ha spiegato ai giovani che "anche oggi, come il 9 maggio 1950, stiamo vivendo un momento di forte cambiamento nei vari assetti politici ed economici. Penso alla crisi e al fattore immigrazione che mette in contatto culture diverse".

"EUROPA, QUALE FUTURO?"

Questo è il titolo dell'intervento di Laurenzano che, dopo aver ripercorso le tappe più significative del processo di formazione, prima economico e poi politico, dell'Eu, sottolinea l'importanza di far crescere "una coscienza europea: non più cittadini di diverse nazioni ma europei di diverse regioni". E citando una celebre frase di De Gasperi, "L'Europa è un'eredità destinata ai giovani" (Parigi 1947), conclude sostenendo che "l'idea dell'Europa è affannosa e difficile, ma non è in crisi".

"NON E' UN MARZIANO"

Così il preside Antonio Vinci ha presentato agli studenti la più giovane parlamentare europea, del Ppe, la 27 enne Lara Comi, per poi continuare: "Si può fare politica da giovani e non è vero che studiare non serve a nulla". Spostandosi vicina ai ragazzi l'onorevole chiede, per alzata di mano, in quanti seguano la politica. Nell'aula pare che nessuno ne sia interessato. "La politica è vicino a voi, più di quanto pensiate: ad esempio fare il rappresentante di classe è fare politica". Molto interessati gli studenti alla spiegazione delle varie istituzioni comunitarie, ma ben lontani dal sentirsi cittadini europei. In molti, durante la pausa, hanno dichiarato: "C'è già molto divario tra nord e sud in Italia, figuriamoci con le altre nazioni europee. Non ci sentiamo cittadini europei, ma della nostra nazione".

Valeria Deste



News: : 04.mag.10 - A GALLARATE GLI ISTITUTI VINCI HANNO RICORDATO LA NASCITA DELL'EUROPA

Categoria: Cronaca

martedì 04 maggio 2010 - 16:38:22

Ricordare la nascita dell'Europa dopo 60 anni. Molti si apprestano a farlo per il 9 maggio, data ufficiale; a Gallarate gli Istituti Vinci hanno voluto anticiparlo al 3 di maggio, per motivi organizzativi. Nella Sala ex Scuderie Martignoni, infatti, è stato ricordato quel fatidico giorno in cui Robert Schuman, Ministro francese degli Affari esteri, gettò le basi per la nascita di quella che oggi si chiama UE e che allora vedeva la luce come CECA. Si veniva fuori dall'immane tragedia della seconda guerra mondiale; si voleva guardare ad un'Europa che avrebbe dovuto scongiurare la guerra per il futuro; si aspirava ad una difficile unità, ancora oggi piena di difficoltà ed incomprensioni. E si iniziò.

A parlarne è stato Antonio Laurenzano, Responsabile del Comitato "L' Europa e la cittadinanza europea" del Distretto Lions 108 Ib1, grande esperto in materia, che ha organizzato la Conferenza insieme agli Istituti Vinci e ai Lions Club di Gallarate. Presente il Governatore Lions Rosario Marretta, l'assessore all' Istruzione Luca Carabelli, l'assessore alla Cultura Isabella Peroni, l'on. Lara Comi, molte alte cariche dei Lions. Il Preside Antonio F. Vinci ha fatto gli onori di casa, presentando i vari ospiti e la giovanissima europarlamentare, l'on. Comi, invitandola a parlare dei temi di cui si occupa in modo particolare, come la recente presa di posizione in difesa del "Made in".

Ma, da educatore, il preside Vinci ha voluto far conoscere ai suoi alunni, attentissimi in sala, l'importanza di coniugare il successo scolastico e con l'impegno civile. Una scelta che vede nella ventisettenne onorevole Comi una testimonianza vivente, "una di voi, non una marziana", come il preside ha tenuto a sottolineare.

000115

Questa news proviene da LegnanoNews (http://www.legnanonews.com/news.php?extend.8385)

Stampa questa pagina

Render time: 0.0418 sec 0.0027 di queries. queries DB13. Memoria in uso: 1,250 kb

Estudioda pilota))

GALLARATE Il campioncino del Milan si farma a Gallarate per Michelangelo Albertazzi, promessa del Milan, rifiuta un ingaggio al Genoa: «Mi voglio diplomare

di volescompletare il quinto an-no all'attinto Atrenantico per conseguire il diploma di pilo-ta Cost al suo posto al Genoa c'è finito l'aitro baby Zigoni. Eppuper il passaggio del greco Sokra-tis Papasthatopoulos in rossoma-ro. Insiema agli altri "primave-ra" Oudoumadi e Strasser, Alcomproprietà e avrebbe vestito la rangina rossobitì, ma il 19en-ne diffinsore ha rifittato la destivo-l'ha svelato il quotidiano ge-novese "Il Secolo XIX" - quello ne avrebbe dovuto essere insezi, 19 anni, originario di Bolo-gna, al Milan da tre anni, studenoertezzi sarebbe stato ceduto in rarin di via Mantova. Il giovano nella trattativa con il Genoa ie dell'Istituto Aeronautico Ferpoi da carriera da calciatore. E' la storia di Michelangelo Albertazazione adducando come moticha per diventare pilota di aerei spiccare il volo. Prima il diplo-

re Albentazzi, chie dopo aver vinto da capitumo della squadra primavera la Coppattella in quaeti
giorni è impegnato con la nazionale under 19 agli europei, non
nasconde di aver toccaso il cieni e ammino molto Nesta e Thia-go Silva. Mi, erito pronto per il grande salto in prima squadra», Ma gli studi e la pasatone per il lo quando è giunto in rossone-ro: «Il mio idolo è Paolo Maldi-

volo valgono bene un no all'oc-casione dell'esordio in serie A in maglia genoana. «Michelan-gelo è un nostro studenta - am-nette il preside Antonio Vinci. rogato ha sempre nisposto in mo-do egregio». Nonostante gli im-pegni calcistici, Albertazzi è già lo studio, quando è stato interun ragazzo di talento anche nellastico: «Ha già conseguito il dibuon punto nel percorso sco-

ploma base di pilota, il brevetto di volo che è necessario per po-ter accedere al quinto anno dal-l'aeronantico, suddiviso nei due rivare al termine del percorso, na - ricorda il preside - speria-mo che possa effettivamente arassistenza alla navigazione aeindirizzi di navigazione aerea e

dato che da quest'anno accade-mico il ministero ha applicato il centro sportivo di Carnago, A

le far counvivere gli impegni cal-castici a Mifanello con quelli di - Sant'Antonio Abate, Chissà c studio a Gallarate, Ma'la città dei a qualcuno non venga in men riguarda la frequenza obbligato-ria dei corsi, prevedendo almo-no i due terzi delle presenza». Due Galli si caratterizza sempre più come una piccola "città-Mi-Per Michelangelo non sarà facilan" grazie alla vicinanza con

a qualcumo non venga in mer di sostituire il bismoo, che affit città, con il nero, oppure i d Galli con due diavoli... ca il rosso nello stemma de i propri figli; fanno le visite n diche e attitudinali all'ospedi vívono; aprono attività, conse pescheria avviata da Rino G tuso; studiano e fanno studi:

Andrea Alive



Gallarate

La storia e il futuro dell'Europa

Lunedì 3 maggio la "Festa dell'Europa" in ricordo della storica dichiarazione Schuman

Villa Novecento
Ristorante Villa Novecento, per il vostro matrimo

Mercato Forte dei Marmi
Il mercato in trasferta DPG di provenienza garanti
gliambutantidifortedetmarmi.8m.com

Annuna Goode

Zoom Testo

Stampa | D Invia | A Scrivi

il Comitato Distrettuale "L'Europa e la cittadinanza europea", in collaborazione con gli istituti scolastici Vinci di Gallarate e con il patrocinio del Comune di Gallarate, Assessorato alla Cultura, organizza per lunedi 3 maggio, presso la Sala Conferenze delle ex Scuderie Martignoni di Gallarate, in via Venegoni n.3, la Festa dell'Europa 2010, a sessant'anni dalla storica dichiarazione di Robert Schuman a Parigi del 9 maggio 1950 che segna idealmente l'inizio del faticoso processo di costruzione politica dell'Europa unita.

Il programma

Ore 9,30 - Presentazione della Giornata europea da parte del Preside Prof. Antonio Vinci.
Ore 10,00 - Saluto del Governatore Rosario Marretta e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Gallarate, Isabella Peroni.

Ore 10,30 - Intervento del Dott. Antonio Laurenzano - Giornalista - Coordinatore del Comitato Distrettuale

Lions L'Europa e la cittadinanza europea : "Europa, quale futuro?".

Ore 11,00 - Intervento dell'On. Lara Comi – Deputata Parlamento europeo di Strasburgo : "Le istituzioni comunitarie al servizio dei cittadini".

Ore 12,00 - Interventi di chiusura.

2/05/2010 redazione@varesenews.it

Condividi: 17 Philip 12 - 6v 11 12

TAG ARTICOLO gallarate europa

Convegno agli istituti Vinci con il generale della Finanza Gianfranco Cacciabaudo. La promessa d'intitolazione «Non dimentichiamo le foibe». E presto ci sarà una via

do sono stato strappato dalle mie radici, costretto a lasciare la mia se 1941, ha accettato di raccontare la hanno affollato le scuderie Martigno-«Ero ancora un bambino quanterra, a rivederla esclusivamente in fotografía. E solo perchè italiano». È stata la prima volta che Gianfranco Cacciabaudo, generale della Finanza claspropria storia di fronte a un pubblico di giovani. La voglia di informare, di far sì che le nuove generazioni non lascino cadere nell'oblio la tragedia degli infoibati e degli esuli di Istria e Dalmazia, è stata più forte dello scetticismo e del timore di non essere capito. E i risultati gli hanno dato ragione: il silenzio degli studenti che ieri mattina ni, sede del convegno promosso dagli stituti Vinci in occasione del Giorno del Ricordo, era chiaro segnale di interesse nei confronti di una pagina di storia nazionale ancora poco conoghi, tra i tanti ospiti istituzionali intergo il confine orientale alla fine della se-



relatori al convegno organizzato dagli istituti Vinci in occasione del Giorno del Ricordo

conda guerra mondiale, ha parlato apertamente di «sessant'anni di imperdonabile omertà».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi del preside delle scuole di via Mantova Antonio Vinci e dell'assessore provinciale all'Istruzione Alessandro Bonfanti, che ha invitato i ragazzi

a diventare «sentinelle, testimoni di un capitolo a lungo dimenticato su cui non deve calare il sipario». E se non succederà sarà anche grazie a iniziative come quella ricordata dal vicepresidente della sezione varesina dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Pier Maria Morresi: «Mi auguro che

daco Massimo Bossi e dell'assessore dato in scena alle ex scuderie di via presente ieri nella persona del vicesincorso a tema aperti alle scuole». E anche grazie a convegni come quello an-XX Settembre. Che ha guadagnato patrocinio e plauso di palazzo Borghi, alla Cultura Isabella Peroni: «Quevato – un motivo in più per non lasciare indietro quei giorni dolorosi». Giorvati ha assicurato che presto a foibe ed esuli potrebbe essere dedicata una vogliate partecipare al bandi di const'anno si festeggia il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia – hanno osserni che, a breve, potrebbero essere impressi anche nella toponomastica cittadina: rispolverando una mozione datata (già in consiglio commale Giuseppe De Bernardi Martignoni aveva la mentato il fatto che fosse rimasta lettera morta) l'ex vicesindaco Paolo Caravia o una piazza, magari ad Arnate, viha detto – ma siamo vicini alla meta». cino ai nuovi alloggi dei carabinieri. «La burocrazia ha rallentato l'iter

TEE MALPENSA 35

[GALLARATE]

«Foibe, il ricordo delle vittime non deve essere cancellato»

GALLARATE (sa.m.) Il ricordo attraverso le parole dei testimoni della storia. L'ascolto diretto per suscitare domande e per fare uscire la storia dal puro accademismo

Così la celebrazione del Giorno del Ricordo, in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, per gli studenti di Gallarate che ieri nella sala ex scuderie Martignoni hanno preso parte alla mattinata di testimonianze promossa dagli «Istituti Vinci» in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) - comitato provinciale di Varese. Vi hanno partecipato, oltre ai ragazzi degli istituti scolastici organizzatori, anche quelli della classe V indirizzo chimico dell'Itis. I quali, dopo un'introduzione storica di Antonio Vinci, preside, appunto, degli Istituti Vinci, hanno potuto ascoltare interventi toccanti da parte di Piermaria Morresi, vicepresidente del comitato provinciale dell'Anvgd e del generale Gianfranco Cacciabaudo, istriano.

Tutti i relatori hanno insistito molto sull'italianità delle vittime delle foibe, e sull'importanza di ricordare una pagina dura della storia, per molto tempo dimenticata. «Io vi porto una testimonianza che mi è stata tramandata dai miei genitori ha spiegato Cacciabaudo -. Noi istriani abbiamo dovuto lasciare la nostra terra, che è come una costrizione ad abbandonare le proprie radici. Voi ragazzi, che avete la fortuna di essere nati in territorio italiano, dovete difendere la vostra terra». Parole ricche di ricordo, ma anche di rispetto e di amore. E Morrese ha ricordato, tra l'altro, l'impegno dell'Anvgd nel fornire documenti e testimonianze, soprattutto alle scuole, ai giovani. «Nelle foibe - ha aggiunto - sono morti maestri, sacerdoti, portalettere, solo perché vestivano una divisa, docenti, liberi professionisti, partigiani italiani,

E a margine dell'incontro, una parola arriva da Massimo Milani, avvocato e docente di diritto agli Istituti Vinci, a ricordo di altri italiani, quelli espulsi dalla Libia negli anni Settanta. Come a voler sottolineare storie di sofferenze, minacce e paure subite da tanti nostri connazionali che non vanno dimenticate. Ancor più a ridosso di una celebrazione come quella dei 150 dell'unità d'Italia.

DIAMARAMATA

) set e

polei

ewenswri-

uuba-

in ca

uu